II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

COMMISSIONE

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE
del 22 maggio 1990
riguardante l'adozione di un elenco europeo delle malattie professionali

(90/326/CEE)

La Commissione, in forza delle disposizioni del trattato che istituisce la Comunità economica europea e in particolare dell'articolo 155, fatte salve le disposizioni nazionali legislative o regolamentari più favorevoli, raccomanda agli Stati membri:

1) di introdurre al più presto nelle loro disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative alle malattie riconosciute scientificamente di origine professionale, che possono dar luogo ad indennizzo e che devono costituire oggetto di misure preventive, l'elenco europeo di cui all'allegato I;

2) di fare in modo che venga introdotto nelle loro disposizioni legislative, regolamentari o amministrative il diritto all'indennizzo per malattia professionale, al lavoratore che soffre di un'affezione non contenuta nell'elenco dell'allegato I ma di cui si possono determinare l'origine e la natura professionale, in particolare se tale malattia è contenuta nell'allegato II;

3) di incoraggiare il più possibile la dichiarazione di tutti i casi di malattie professionali e di rendere progressivamente compatibili le loro statistiche sulle malattie professionali con l'elenco contenuto nell'allegato I;

4) — di sviluppare e di migliorare le varie misure di prevenzione delle malattie menzionate nell'elenco europeo, rivolgendosi, se del caso, alla Commissione per conoscere le esperienze acquisite dagli Stati membri;
   — di utilizzare a tal fine l'elenco europeo come documento di riferimento sulla prevenzione delle malattie professionali e di taluni infortuni sul lavoro.

5) — di diffondere note sulle malattie professionali del loro elenco nazionale, tenendo segnatamente conto delle note d'informazione medica sulle malattie professionali dell'elenco europeo, redatte dalla Commissione;
   — di fornire segnatamente a tal fine tutte le informazioni utili sulle malattie o sugli agenti riconosciuti nella loro legislazione nazionale, quando uno Stato membro ne faccia richiesta per il tramite della Commissione, e di inviare alla Commissione informazioni statistiche ed epidemiologiche relative all'incidenza delle malattie professionali;

6) di garantire una formazione adeguata al personale incaricato dell'attuazione delle disposizioni nazionali che conseguono dalla presente raccomandazione;

7) — di istituire un sistema per la raccolta di informazioni di dati riguardanti l'epidemiologia delle malattie indicate nell'allegato II, o di qualsiasi altra malattia di natura professionale;
   — di promuovere la ricerca nel campo delle affezioni legate a un'attività professionale, in particolare per le affezioni indicate nell'allegato II.

Tale raccomandazione non riguarda le malattie la cui origine professionale non sia riconosciuta.

Gli Stati membri stabiliscono i criteri di riconoscimento di ciascuna malattia professionale secondo la vigente legislazione o prassi nazionale.

La Commissione invita gli Stati membri ad informarla circa le misure adottate o previste per dar seguito alla presente raccomandazione, alla fine di un periodo di tre anni. La Commissione esaminerà quindi lo stato di attuazione di questa raccomandazione nei vari Stati membri al fine di determinare la necessità di proporre disposizioni legislative vincolanti.

Fatto a Bruxelles, il 22 maggio 1990.

Per la Commissione

Vasso PAPANDREOU

Membro della Commissione

ALLEGATO I

ELENCO EUROPEO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Le malattie descritte in questo elenco devono essere direttamente connesse con la professione esercitata. La Commissione fisserà i criteri di riconoscimento per ciascuna delle malattie professionali descritte qui di seguito :

1. **Malattie provocate dai seguenti agenti chimici :**

		N. CEE
100	Acrilonitrile	608 003 004
101	Arsenico o suoi composti	033 002 005
102	Berillio (glucinio) o suoi composti	—
103.01	Ossido di carbonio	006 001 002
103.02	Ossicloruro di carbonio	—
104.01	Acido cianidrico	—
104.02	Cianuro e suoi composti	006 007 005
104.03	Isocianati	—
105	Cadmio o suoi composti	048 001 005
106	Cromo o suoi composti	—
107	Mercurio o suoi composti	080 001 000
108	Manganese o suoi composti	—
109.01	Acido nitrico	007 004 001
109.02	Ossido di azoto	007 002 000
109.03	Ammoniaca	007 001 005
110	Nichel o suoi composti	—
111	Fosforo o suoi composti	015 001 001
112	Piombo o suoi composti	082 001 006
113.01	Ossidi di zolfo	—
113.02	Acido solforico	016 020 008
113.03	Solfuro di carbonio	006 003 003
114	Vanadio o suoi composti	—
115.01	Cloro	017 001 007
115.02	Bromo	—
115.04	Iodio	602 005 003
115.05	Fluoro o suoi composti	009 001 000
116	Idrocarburi alifatici o aliciclici costituenti dell'etere di petrolio e della benzina	—
117	Derivati alogenati degli idrocarburi alifatici o aliciclici	—
118	Alcool butilico, metilico e isopropilico	—
119	Glicole etilenico, glicole dietilenico 1-4-butandiolo nonché i derivati nitrati dei glicoli e del glicerolo	—
120	Etere metilico, etere etilico, etere isopropilico, etere vinilico, etere dicloroisopropilico, gualacolo, etere metilico e etere etilico del glicol-etilene	—
121	Acetone, cloroacetone, bromoacetone, esafluoroacetone, metilchetone, metil-n-butilchetone, metilisobutilchetone, diachetone, alcol, ossido di mesitilene, 2-metilcicloesanone	—
122	Esteri organofosforici	—
123	Acidi organici	—
124	Formaldeide	—
125	Nitroderivati alifatici	—
126.01	Benzene o suoi omologhi (gli omologhi del benzene sono definiti con la formula C_nH_{2n-6})	601 020 008
126.02	Naftalene o suoi omologhi (l'omologo del naftalene è definito con la formula C_nH_{2n-12})	—
126.03	Vinilbenzene e divinilbenzene	—
127	Derivati alogenati degli idrocarburi aromatici	—

		N. CEE
128.01	Fenoli o omologhi o loro derivati alogenati	—
128.02	Naftoli o omologhi o loro derivati alogenati	—
128.03	Derivati alogenati degli alchilarilossidi	—
128.04	Derivati alogenati degli alchilarilsolfuri	—
128.05	Benzochinoni	—
129.01	Ammine aromatiche o idrazine aromatiche o loro derivati alogenati, fenolici, nitrosi, nitrati o solfonati	—
129.02	Ammine alifatiche e loro derivati alogenati	—
130.01	Nitroderivati degli idrocarburi aromatici	—
130.02	Nitroderivati dei fenoli o del loro omologhi	—
131	Antimonio e derivati	051 003 009
2.	**Malattie della pelle causate da sostanze e agenti non compresi sotto altre voci :**	
201	*Affezioni cutanee e cancri cutanei dovuti :*	
201.01	Alla fuliggine	
201.02	Al catrame	
201.03	Al bitume	
201.04	Alla pece	
201.05	All'antracene o ai suoi composti	—
201.06	Agli oli e ai grassi minerali	
201.07	Alla paraffina grezza	
201.08	Al carbazolo o ai suoi composti	—
201.09	Ai sottoprodotti di distillazione del carbon fossile	
202	Affezioni cutanee provocate nell'ambiente professionale da sostanze allergizzanti o irritanti, scientificamente riconosciute, non comprese sotto altre voci	
3.	**Malattie provocate dall'inalazione di sostanze ed agenti non compresi sotto altre voci**	
301	*Malattie dell'apparato respiratorio e cancri*	
301.11	Silicosi	
301.12	Silicosi associata alla tubercolosi polmonare	
301.21	Asbestosi	
301.22	Mesotelioma consecutivo all'inalazione di polveri d'amianto	
301.31	Pneumoconiosi dovute alle polveri di silicati	
302	Complicazione dell'asbestosi da cancro bronchiale	
303	Affezioni broncopolmonari provocate dalle polveri di metalli sinterizzati	
304.01	Alveoliti allergiche estrinseche	
304.02	Affezione polmonare provocata dall'inalazione di polveri e di fibre di cotone, di lino, di canapa, di iuta, di sisal e di bagassa	
304.03	Turbe respiratorie di carattere allergico provocate dall'inalazione di sostanze allergizzanti riconosciute tali ogni volta e inerenti al tipo di lavoro	
304.04	Affezioni respiratorie provocate dall'inalazione di polveri di cobalto, di stagno, di bario e di grafite	
304.05	Siderosi	
305.01	Affezioni cancerose delle vie respiratorie superiori provocate dalle polveri di legno	
4.	**Malattie infettive e parassitarie**	
401	Malattie infettive o parassitarie trasmesse all'uomo da animali o da resti di animali	
402	Tetano	
403	Brucellosi	
404	Epatite virale	
405	Tubercolosi	
406	Amebiasi	
5.	**Malattie provocate dai seguenti agenti fisici :**	
502.01	Cataratta provocata dalle radiazioni termiche	
502.02	Affezioni congiuntivali provocate dall'esposizione ai raggi ultravioletti	
503	Ipoacusia o sordità provocate dal rumore lesivo	
504	Malattia provocata dalla compressione o decompressione atmosferiche	
505.01	Malattie osteoarticolari delle mani e dei polsi provocate dalle vibrazioni meccaniche	
505.02	Malattie angioneurotiche provocate dalle vibrazioni meccaniche	
506.10	Malattie delle borse periarticolari dovute alla pressione	
506.21	Malattie provocate da superattività delle guaine tendinee	
506.22	Malattie provocate da superattività del tessuto peritendineo	

506.23	Malattie provocate da superattività delle inserzioni muscolari e tendinee
506.30	Lesioni del menisco provocate da lavori prolungati effettuati in posizione inginocchiata o accovacciata
506.40	Paralisi dei nervi dovute alla pressione
507	Nistagmo dei minatori
508	Malattie provocate dalle radiazioni ionizzanti

ALLEGATO II

ELENCO COMPLEMENTARE DELLE MALATTIE DI SOSPETTA ORIGINE PROFESSIONALE CHE DOVREBBERO FORMARE OGGETTO DI UNA DICHIARAZIONE E CHE POTREBBERO ESSERE INSERITE IN FUTURO NELL'ALLEGATO I DELL'ELENCO EUROPEO

2.1.	**Malattie provocate dai seguenti agenti chimici :**	
		N. CEE
2.101	Ozono	—
2.102	Idrocarburi alifatici diversi da quelli di cui alla voce 1.116 dell'allegato I	—
2.103	Difenile	—
2.104	Decalina	—
2.105	Acidi aromatici — anidridi aromatiche o loro derivati alogenati	—
2.106	Ossido di difenile	—
2.107	Tetraidrofurano	603 025 000
2.108	Tiofene	—
2.109	Metacrilonitrile	608 001 003
	Acetonitrile	—
2.110	Idrogeno solforato	016 001 004
2.111	Tioalcoli	—
2.112	Mercaptani e tioeteri	—
2.113	Tallio o suoi composti	081 002 009
2.114	Alcoli o loro derivati alogenati diversi da quelli di cui alla voce 1.118 dell'allegato I	—
2.115	Glicoli o loro derivati alogenati diversi da quelli di cui alla voce 1.119 dell'allegato I	—
2.116	Eteri o loro derivati alogenati diversi da quelli di cui alla voce 1.120 dell'allegato I	—
2.117	Chetoni o loro derivati alogenati diversi da quelli di cui alla voce 1.121 dell'allegato I	—
2.118	Esteri o loro derivati alogenati diversi da quelli di cui alla voce 1.122 dell'allegato I	—
2.119	Furfurolo	605 010 004
2.120	Tiofenoli o omologhi o loro derivati alogenati	—
2.121	Argento	—
2.122	Selenio	034 002 008
2.123	Rame	—
2.124	Zinco	—
2.125	Magnesio	—
2.126	Platino	—
2.127	Tantalio	—
2.128	Titanio	—
2.129	Terpeni	—
2.130	Borani	—
2.140	Malattie provocate dall'inalazione di polveri di madreperla	
2.141	Malattie provocate da sostanze ormonali	
2.150	Carie dei denti dovute ai lavori effettuati nelle industrie del cioccolato, dello zucchero e della farina.	
2.2.	**Malattie della pelle causate da sostanze e agenti non compresi sotto altre voci**	
2.201	Affezioni cutanee allergiche e ortoergiche non riconosciute nell'allegato I	
2.3.	**Malattie provocate dall'inalazione di sostanze non comprese sotto altre voci**	
2.301	Fibrosi polmonari dovute ai metalli non compresi nell'elenco europeo	
2.302	Affezioni broncopolmonari dovute alle polveri o ai fumi di alluminio o dei suoi composti	

2.303	Affezioni broncopolmonari e cancri broncopolmonari dovuti a esposizione : — alla fuliggine, — al catrame, — al bitume, — alla pece, — all'antracene o suoi composti, — agli oli e grassi minerali.
2.304	Affezioni broncopolmonari dovute alle fibre minerali artificiali
2.305	Affezioni broncopolmonari dovute alle fibre sintetiche
2.306	Affezioni broncopolmonari causate dalle polveri di scorie di Thomas
2.4.	**Malattie infettive e parassitarie non descritte nell'allegato I**
2.401	Malattie parassitarie
2.402	Malattie tropicali
2.403	Malattie infettive non comprese nell'allegato I del personale che si occupa di prevenzione, cure, assistenza a domicilio o lavori di laboratorio e di altre attività per le quali esiste un rischio di infezione
2.5.	**Strappi provocati da superattività delle apofisi spinose**

ALLEGATO III

SINTESI DELLA SITUAZIONE NEGLI STATI MEMBRI

Il presente allegato, definito nel 1989, ha carattere indicativo poiché rispecchia una situazione in costante evoluzione. Questo allegato sarà aggiornato in occasione della relazione sullo stato di applicazione della presente raccomandazione che la Commissione presenterà in conformità del punto 4 della motivazione.

1) **Belgio**

Il Belgio possiede un elenco di malattie professionali indennizzabili.

La classificazione delle malattie professionali è la seguente :

Malattie professionali

1. dovute ad agenti chimici ;
2. dovute ad agenti fisici ;
3. dovute ad agenti biologici ;
4. della pelle dovute a cause diverse ;
5. delle vie respiratorie dovute a cause diverse.

Inoltre esistono elenchi che contengono malattie « professionali » non indennizzabili per le quali è in atto uno studio in vista di una loro eventuale classificazione nell'elenco delle malattie professionali indennizzabili.

In Belgio non trova applicazione il sistema misto di indennizzo.

2) **Danimarca**

L'elenco delle malattie professionali è diviso in 7 rubriche :

1. Malattie professionali dovute ad agenti chimici (categoria A)
2. Malattie professionali della pelle causate da sostanze ed agenti non descritti in altre rubriche (categoria B)
3. Malattie professionali provocate dall'inalazione di sostanze e agenti non descritti in altre rubriche (categoria C)
4. Malattie professionali infettive o parassitarie (categoria D)
5. Malattie professionali provocate da agenti fisici (categoria E)
6. Primi stadi delle affezioni maligne provocate da composti organici (categoria F)
7. Malattie odontoiatriche (categoria G)

Si applica il sistema misto di indennizzo.

3) **Repubblica federale di Germania**

Si rileva qui un elenco di malattie professionali indennizzabili ripartito in 6 categorie distinte :

1. Malattie dovute ad agenti chimici
2. Malattie dovute ad agenti fisici
3. Malattie dovute ad agenti animati
4. Malattie delle vie respiratorie e dei polmoni
5. Malattie della pelle
6. Malattie che esulano dalla classificazione precedente

Totale : 59 malattie professionali indennizzabili.

Si applica il sistema misto sulla base di condizioni specifiche che determinano l'indennizzo.

4) **Grecia**

L'elenco delle malattie professionali indennizzabili è diviso in 5 gruppi :

1. a) Avvelenamenti e allergie dovuti a un elenco di 13 sostanze chimiche
   b) Malattie della pelle dovute al cromo e al cemento
2. Malattie parassitarie e malattie contagiose
3. a) Malattie dovute ad agenti fisici
   b) Malattie dei minatori
4. Malattie della pelle
5. Malattie polmonari

Totale : 52 malattie professionali indennizzabili.

Non trova applicazione il sistema misto d'indennizzo.

5) **Spagna**

L'elenco delle malattie professionali indennizzabili è ripartito in 6 gruppi :

— Malattie dovute ad agenti chimici ;

— Malattie della pelle causate da agenti non ripresi sotto altre voci :

  — cancri della pelle

  — altre malattie della pelle di origine professionale ;

— Pneumoconiosi ;

— Malattie infettive e parassitarie ;

— Malattie dovute ad agenti fisici ;

— Malattie non classificabili sotto altre voci.

Si tratta complessivamente di 71 malattie professionali indennizzabili.

Non trova applicazione il sistema misto.

6) **Francia**

Si registrano nel regime generale dei salariati 91 tabelle di malattie professionali. Esse non sono classificate secondo gli agenti responsabili ma sia per famiglie di malattie sia per prodotti o agenti responsabili. Il risarcimento della malattia professionale è forfettario, ma il salariato beneficia della presunzione di imputabilità al lavoro della sua malattia se questa risponde alle specifiche contenute in ciascuna tabella (manifestazioni della malattia, prodotti o agenti, termine di riconoscimento, lavori comportanti esposizione al rischio, talvolta durata dell'esposizione).

Un sistema misto di riconoscimento esiste per la pneumoconiosi : un medico abilitato o un collegio di tre medici intervengono in questo caso nella procedura.

Riguardo alla responsabilità civile del datore di lavoro, ogni malattia non riconosciuta sulla base della tabella può essere oggetto di un'azione di risarcimento (completo e non più forfettario).

Per i conduttori e i salariati agricoli esiste del pari una serie di 47 tabelle di malattie professionali. Essa ricalca in pratica globalmente la prima serie con le specifiche imposte dalla particolarità dei rischi coperti.

In totale 300 sintomi o gruppi di sintomi sono indennizzabili in base al regime generale dei salariati e quasi altrettanti in base al regime agricolo. Vengono formulate nuove tabelle o si modificano quelle esistenti quando gli studi epidemiologici permettono di stabilire con un elevato grado di certezza il carattere professionale di nuove manifestazioni patologiche. È in atto, inoltre, una riflessione sull'estensione del sistema misto.

7) **Irlanda**

In Irlanda la classificazione delle differenti malattie professionali è suddivisa in quattro rubriche A, B,C, D :

rubrica A : Malattie dovute ad agenti fisici (14 malattie)

B : Malattie dovute ad agenti biologici (10 malattie)

C : Malattie dovute ad agenti chimici (29 malattie)

D : Malattie dovute a cause diverse da quelle descritte qui sopra (3 malattie)

Totale : 56 malattie professionali indennizzabili.

7 malattie professionali supplementari possono essere indennizzate a partire dal 1985.

Un sistema misto di indennizzo è applicato unicamente a talune affezioni respiratorie.

8) **Italia**

Vi sono due elenchi di malattie professionali :

— un elenco comprendente le malattie professionali dell'industria ;

— un elenco comprendente le malattie professionali dell'agricoltura.

Il primo elenco comprende 49 voci suscettibili di indennizzo, non classificate secondo l'agente responsabile.

Il secondo elenco comprende 21 malattie professionali del settore agricolo, indennizzabili, non classificate secondo l'agente responsabile.

Totale : 70 malattie professionali indennizzabili.

Il sistema di indennizzo è attualmente in via di modifica.

9) **Lussemburgo**

Si rileva qui una suddivisione dell'elenco delle malattie professionali indennizzabili in 6 categorie :

1. Malattie dovute ad agenti chimici
2. Malattie dovute ad agenti fisici
3. Malattie dovute ad agenti biologici
4. Malattie delle vie respiratorie e dei polmoni (incluse le pneumoconiosi)
5. Affezioni cutanee
6. Malattie non precedentemente classificate

Totale : 55 malattie professionali indennizzabili.

Viene applicato il sistema misto sulla base di condizioni specifiche che determinano l'indennizzo.

10) **Paesi Bassi**

Nei Paesi Bassi viene pubblicato un elenco non limitativo di malattie professionali che funge da guida nella diagnosi, denuncia e registrazione delle malattie professionali. Si parla di malattia professionale quando una malattia o una affezione è in via principale conseguenza del lavoro o delle condizioni di lavoro.

Nel quadro della previdenza sociale le malattie professionali non vengono indennizzate in quanto tali. In caso di inabilità totale o parziale al lavoro l'indennizzo non dipende dalla causa della malattia, bensì dall'entità della perdita di reddito a seguito di malattia o infermità.

11) **Portogallo**

Esistono due gruppi di malattie professionali :

a) Le malattie incluse nell'elenco pubblicato dal ministero. Questo elenco riprende le caratteristiche dell'elenco francese e contiene 89 « tabelle » di malattie con indicazione dell'agente causale, del tipo di malattia provocata, del termine di riconoscimento, nonché l'elenco indicativo dei principali lavori responsabili. Queste malattie professionali sono divise in 7 gruppi :

1. Intossicazioni
2. Affezioni polmonari
3. Dermatosi
4. Malattie dovute ad agenti fisici
5. Malattie dovute ad agenti biologici
6. Tumori
7. Manifestazioni allergiche delle mucose

b) Le lesioni, i disturbi funzionali o malattie non incluse nell'elenco precedente per i quali sarà riconosciuto un indennizzo soltanto se è accertata la correlazione fra l'attività esercitata dal lavoratore e l'affezione provocata (sistema misto).

12) **Regno Unito**

Nel Regno Unito l'elenco descrittivo delle differenti malattie professionali è diviso in quattro rubriche A, B, C, D :

rubrica A : Malattie dovute ad agenti fisici (11 malattie)
B : Malattie dovute ad agenti biologici (9 malattie)
C : Malattie dovute ad agenti chimici (29 malattie)
D : Malattie dovute a cause diverse da quelle menzionate nelle categorie precedenti (10 malattie)

Totale : *59* malattie professionali indennizzabili.

Non esiste un sistema misto di indennizzo salvo in caso di infortunio industriale e nel caso di talune affezioni specifiche.